

RAPSODIE RADICALI

Il pianista **Gonzalo Rubalcaba** alla corte di **Al Di Meola**

Cubano, 50 anni (ma ne dimostra meno di 40), otto nomination ai Grammy, circa trenta album, Gonzalo Rubalcaba è assieme al gigantesco Chucho Valdés uno dei grandi innovatori del pianismo jazz di scuola afrocubana. La forza portentosa della sua mano sinistra, un formidabile senso ritmico e un superbo modo di fraseggiare lasciarono a bocca aperta Dizzy Gillespie e Charlie Haden, di passaggio per L'Avana a metà anni '80. Da quel momento si è aperto un cammino folgorante e inarrestabile per il musicista avenero, che si è mosso nei più diversi contesti musicali collaborando in modo trasversale con i grandi della musica internazionale. Ora ama dialogare con la chitarra virtuosa di Al Di Meola, con il quale prima dell'estate si esibito in Italia, a Vicenza Jazz.

Hai suonato con tutti i più importanti nomi della musica e in modo trasversale. Com'è iniziata la collaborazione con Al Di Meola?

«Lui è sempre stato interessato ai musicisti cubani, conosce bene i nostri ritmi, dal guaguancó al bolero, l'ho sempre ammirato. La collaborazione è scattata ai tempi di *Pursuit Of Radical Rhapsody* quando Di Meola mi chiese di raggiungerlo nello studio di Miami dove stava registrando. Lì, su due piedi sono stato coinvolto nella realizzazione del cd. Dopo l'uscita dell'album abbiamo incominciato a fare concerti con la sua band, apparivo come ospite suonando non più di cinque brani. Poi, da poco più di un anno, abbiamo deciso di suonare in duo le musiche del disco».

Oltre al virtuosismo, esiste un altro punto in comune tra te e Al: i timbales. Li suonavi con l'orchestra di tuo padre Guillermo, mentre Di Meola negli anni '70 si divertiva con le bacchette a disegnare grappoli di doppi colpi e rim shot...

«Francamente non ci avevo mai pensato, ma è vero. Sono stato batterista, ma suonavo anche i timbales, che a Cuba chiamiamo pailas».

Qual è il tuo contributo al duo?

«Quasi tutte le composizioni in scaletta sono di Al Di Meola. Assieme cerchiamo di condensare, con piano e chitarra, gli strumenti impiegati in *Pursuit Of Radical Rhapsody*, e allo stesso tempo forgiare un nuovo linguaggio mescolando jazz a stili e accenti ispano-americani, senza rinunciare alle nostre specificità. Nel concerto si spazia molto, dal *Double Concerto* di Astor



Piazzolla ai Beatles; in mezzo c'è un momento in cui Al suona da solo e un altro tutto per me dove eseguo mie composizioni e classici di musica cubana...».

Hai citato i Beatles: che ne pensi dell'omaggio di Al Di Meola?

«*All Your Life* è un bel tributo, un lavoro all'altezza dei migliori di Al».

Veniamo ai tuoi progetti. Che novità in arrivo?

«Ho inciso un disco coi Volcan, il quartetto con Horacio "El Negro" Hernandez alla batteria, Giovanni Hidalgo alle percussioni e il contrabbassista Armando Gola. L'album presenta quattro brani miei, due brasiliani, cioè *Corsário* di João Bosco e *Ano novo* di Chico Buarque, che scrisse nel 1967 e mi piace per come è trattata la melodia e per le parole. Così ho voluto registrarne una versione strumentale con un mio arrangiamento per quartetto. Infine c'è un omaggio a Dizzy Gillespie con una mia versione un po' ribelle di *Salt Peanuts* [il disco uscirà in autunno]».

È la prima reunion con Horacio "El Negro"? Con un duo percussionistico così vertiginoso immagino che il disco sia un mix pazzesco di ritmi afrocaribici e di piano jazz...

«A parte un laboratorio musicale nei pressi di Barcellona di circa sei anni fa, sì, questa è la prima volta che mi ritrovo con Horacio per una produzione discografica dal lontano 1990, quando lui cessò la collaborazione con il mio Grupo Proyecto. Beh, l'aggettivo vertiginoso calza a pennello, non mi risulta che nel mondo sia mai esistito qualcosa di tale livello tecnico ed espressivo: in due suonano come dieci percussionisti. Sono molto entusiasta di aver lavorato con questi artisti e del risultato di questo progetto».

GIAN FRANCO GRILLI



SUONI SENZA CONFINI

L'ultimo album di Rubalcaba è *Century XXI* (2011), ma ha già inciso un album col quartetto dei Volcan, ovvero Horacio "El Negro" Hernandez (batteria), Giovanni Hidalgo (percussioni) e Armando Gola (contrabbasso). Di Meola ha pubblicato da pochi mesi *All Your Life*, bel tributo ai Beatles registrato negli studi di Abbey Road



DA PIAZZOLLA AI BEATLES

La collaborazione fra Rubalcaba e Di Meola è nata ai tempi dell'album del chitarrista *Pursuit Of Radical Rhapsody* (2011). Rubalcaba era ospite in cinque pezzi. In concerto i due spaziano da Piazzolla ai Beatles. Nella foto, sono ritratti da Gian Franco Grilli